



Iscrizione Registro a stampa n. 1193 del 1/1/2003 Poste italiane spa Sped. In Abbonamento postale 70% DCB Trento - Tassa pagata- Taxe Percue

La **FINESTRA**

SEMESTRALE DI INFORMAZIONE DELLA GENTE DI MEZZANA
Anno XX n. 38 - Luglio 2014

38



Editore

Comune di Mezzana

Direttore Responsabile

Marcello Liboni

Direttore di Redazione

Marta Longhi

Redazione

Roberta Barbetti
Claudia Gosetti
Federica Pederghana
Antonella Redolfi
Claudio Redolfi

Hanno collaborato a questo numero:

Gruppo Alpini Mezzana
Coro Rondinella
Banda sociale Comune di Mezzana
Girotondo d'inverno
Helianthus
A.S. Acrobatica Valle del Noce
Carlo Dalla Torre
Ada Redolfi
Assessorato all'Istruzione
Assessorato Cultura e Sport

Sede della Redazione:

Punto di Lettura
Via del Pressanach, 2
38020 Mezzana (TN)
mezzana@biblio.infotn.it
tel. 0463.757444

Impaginazione,

grafica e stampa:

Tipolitografia STM
Ossana (TN)

L'editoriale

Mostra in occasione del centenario della Grande Guerra

3

Attualità

Primo conflitto mondiale: il contributo delle donne	4/5
Tirasfaglia	5/6
Il salotto delle donne	6/7
La Grande Guerra e i caduti di Mezzana, Ortisè e Menas	7/8
Palazzetto dello Sport... pronti, partenza, via!!	9/10
Lei / Sorridi Donna / Donna	11/12
A ricordo dell'escursione invernale	13
Dove va? Te lo dico io!	13/14
Buonabiblionotte libri!	15/16

Dalle Associazioni

Salutiamo un Amico	17/18
La Banda Sociale Comune di Mezzana	18/19
Helianthus OltreConfine	20/21
Attività del Girotondo d'Inverno	21/22
Ginnastica Acrobatica Valle del Noce dopo una stagione piena di successi... incontra Papa Francesco	23/25
Vigili del Fuoco Volontari Mezzana	26

Ricordi di un tempo

Gent dei nosi che e na en nant. Mi me regordi e ti?	27
Sgramusar	27
15 maggio 2014, Ronc	28/30

La Ricetta

Torta di ribes	31
----------------	----

Chi fosse interessato a scrivere un articolo per il prossimo numero può consegnare il materiale presso il Punto di Lettura **entro la fine di Ottobre 2014**.

In copertina: "Buonanotte libri a Mezzana 2014"

Mostra in occasione del centenario della Grande Guerra

In collaborazione con il circolo Anziani e Pensionati di Mezzana stiamo organizzando una mostra di reperti, fotografie, documenti, filmati e oggettistica varia inerenti alle vicende ed alla storia per quanto riguarda il primo conflitto Mondiale sul nostro territorio.

Mentre scriviamo stiamo lavorando al suo allestimento e possiamo anticiparvi che sarà curato all'insegna di foto, filmati e materiali in gran parte inediti e difficilmente visibili in altre esposizioni simili.

Particolare rilievo verrà dato alle vicende vissute delle nostre genti nella storia di quel periodo, spesso e volutamente oscurata per diverse ragioni non dipendenti dalla nostra volontà. Ricordiamo che questa iniziativa è stata resa possibile grazie alle ricerche, ai sacrifici ed alla costante volontà che per decenni ha animato noi appassionati, senza dimenticare la generosa collaborazione di privati cittadini che ci hanno aiutato o prestato parte dei materiali.

Un grazie anche al comune di Mezzana, alla Comunità di Valle, alla Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo, al Comando della Stazione dei Carabinieri di Mezzana ed agli altri enti che ci daranno una mano e che in questo momento non siamo in grado di elencare, grazie per il loro appoggio ed il loro generoso contributo. Vi aspettiamo dunque tutti senza distinzioni ideologiche o differenti vedute storiche, un'occasione per discutere, vedere e riflettere con onestà e senza pregiudizi quei tragici eventi.

Siamo in Via Marilleva 18 a fianco della Famiglia Cooperativa di fronte al Parco giochi partendo dal primo luglio 2014 fino al 31 dicembre 2014 con orari che vi faremo sapere.

Per info contattare: Claudio Redolfi, Tel. 348/3900186 – 0463/756108.



Claudio Redolfi

Ezio Gosetti

Enzo Ravelli

Gianfranco Bortolameolli

Primo conflitto mondiale: il contributo delle donne

Breve riflessione

Una domenica dello scorso marzo ho partecipato ad una interessante passeggiata nella zona della bassa Val di Sole organizzata dal comune di Terzolas in occasione della rassegna "Intorno alla Donna". Abbiamo visitato le trincee di Bozzana e il nostro accompagnatore, il custode forestale Giorgio Rizzi, oltre ad informarci su vegetazione, luoghi, storia e ricordi di guerra si è soffermato sulla condizione della donna in Val di Sole durante il primo conflitto mondiale. Avendo tempo addietro letto un libro (vedi box) sull'argomento che già aveva solleticato la mia curiosità, questo nuovo input mi ha portato nuove riflessioni che con piacere condivido con i lettori del giornalino.

Il ricordo più reale, anche se vago, va alla mia nonna Poldà che raccontava come durante la guerra era necessario rifornire il fronte del Tonale di viveri destinati ai soldati che combattevano. Con la "giontura" si partiva da Roncio e si arrivava fino a Fucine dove il carico veniva preso in consegna dagli stessi. Nonostante la popolazione della valle si impoverisse sempre più con l'avanzare della guerra, ogni tipo di bene veniva requisito tanto da lasciare allo stremo la popolazione che non era più in grado di sopportare ulteriori prelievi. In quel periodo la Poldà era una ragazza di vent'anni e il lavoro certamente non la spaventava; era una persona tenace, abituata alla disciplina e cosciente dei suoi impegni familiari. Parlava di questo vissuto con calma e dal tono di voce traspariva una certa rassegnazione, forse un dolore che nuovamente riaffiorava quasi a rivivere quel tempo. Ed è così che rivedo la figura di donna durante la prima guerra mondiale: donne che hanno dovuto supplire in tutto alla mancanza degli uomini di famiglia, organizzandosi anche nei mestieri che solitamente non erano di loro competenza. Si trovavano a dover sostituire padri, fratelli, mariti impegnati al fronte, nelle decisioni familiari, nei campi, nel provvedere al pane quotidiano per i figli. Improvvisamente tutte le decisioni ricaddero sulle loro spalle e, abituate com'erano, a dover sottostare agli ordini altrui, per loro questa nuova condizione era decisamente pesante anche psicologicamente.

Analogamente si può affermare che la donna proprio in questa occasione iniziò a rendersi autonoma e indipendente. Purtroppo questo accade sempre quando gli eventi negativi lo richiedono; diversamente nulla cambiava e la donna sarebbe rimasta sempre relegata a "regina del focolare" o a ricoprire alcune professioni ritenute più idonee alla figura femminile.

Anche in Italia le donne si resero partecipi di questo cambiamento scardinando ben presto l'ordine di genere e appropriandosi, forzatamente in questo caso, a rivestire lavori prettamente maschili. Se da un lato questa dura situazione permise alle donne di uscire dall'ambito familiare, instaurando nuovi rapporti sociali, allo stesso tempo aumentò le loro responsabilità e fatiche. Nelle città la presenza femminile, in particolare nelle fabbriche dov'erano impegnate nella produzione bellica, accelerò la loro integrazione. Lentamente la mano d'opera femminile si espanse, oltre che nella produzione agricola, anche in quella industriale e di servizi.

Ora che le nuove tecnologie richiedevano più velocità e destrezza, e non solo resistenza fisica e forza, la donna poté inserirsi nel mondo del lavoro occupando posti fino ad ora ritenuti di sola competenza maschile. Questa situazione si ripeterà anche durante il secondo conflitto mondiale. Dopodiché la donna ritornerà ad essere "la regina del focolare" con grande disappunto del mondo femminile che nel frattempo si era organizzato verso la sua emancipazione a seguito di quel processo che si era sviluppato a partire dalla fine del XIX secolo.



Un consiglio di lettura:

LA GRANDE GUERRA DELLE DONNE

Rose nella terra di nessuno

Alessandro Gualtieri

(Archivi storici - Mattioli 1885)

Io l'ho acquistato presso
il Museo della Guerra di Vermiglio

Antonella Redolfi

Tiralasfoglia

A partire dal 14 luglio e per le tre settimane successive si terrà a Mezzana un corso di impasto a mano e tiro a mattarello della pasta all'uovo.

L'idea è nata dall'incontro di due signore, una bolognese "sfoglina" professionista Paola Seletti: l'altra residente in val di Sole Annamaria de Luca con la passione per la cucina. Entrambe con la voglia di "mettersi in gioco". Così prende corpo il progetto "Tiralasfoglia" che riscuote immediato consenso e sostegno da parte dell'amministrazione comunale di Mezzana, del consorzio turistico Mezzana-Marilleva e del circolo anziani che mette a disposizione la propria sede. Il corso si rivolge ai residenti in val di Sole e agli ospiti turisti. Si articola in due incontri settimanali con il seguente orario:

- **residenti:** lunedì e mercoledì, dalle 15 alle 17
- **turisti:** martedì e giovedì, dalle 16 alle 18.



Nei sei incontri i partecipanti impareranno sotto la guida esperta di Paola Seletti a realizzare diverse tipologie di pasta fresca all'uovo e pasta ripiena, come ravioli, tortelloni e tortellini. Il progetto si propone di riavvicinare le persone a uno stile tradizionale di cucina in cui la pasta fresca all'uovo è l'ingrediente principale dei piatti più gustosi. Una tradizione tipicamente italiana, con numerose variabili regionali, in cui spicca quella dell'Emilia Romagna, la terra dove la preparazione della pasta fresca all'uovo assume tuttora quasi il carattere di un rito, officiato dalle "sfogline".

E se è vero quanto afferma un autore anonimo che "la cucina di un popolo è la sola esatta testimonianza della sua civiltà", noi Italiani possiamo considerarci a ragione portatori di una grande civiltà.

Anna Maria de Luca

Il salotto delle donne

Lunedì 31 marzo 2014 presso la Sala dei Monti alle ore 21.00 l'amministrazione comunale di Mezzana ha organizzato una serata dedicata alle donne dal titolo "IL SALOTTO DELLE DONNE". Questa serata faceva parte della rassegna "Intorno alla donna – mese di marzo 2014" che è coordinata dall'assessora alle pari opportunità della Comunità della Val di Sole Catia Nardelli e che raccoglie ormai da qualche anno le proposte dei comuni della valle dedicate al mondo femminile.

E' stata una serata molto interessante grazie anche alle ospiti che vi hanno preso parte e che hanno presentato nella prima parte della serata temi molto attuali:

- Sara Ferrari, Assessora provinciale alle Pari Opportunità – Università e Ricerca – Politiche Giovanili – Cooperazione allo Sviluppo
- Delia Valenti, Presidente del Coordinamento Donne di Trento
- Loreta Failoni, Scrittrice Insegnante di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Val Rendena.

L'assessora Ferrari ci ha aggiornato sulla condizione femminile in Trentino e ci ha presentato la pubblicazione "Verso l'uguaglianza di genere in Trentino". Ci ha raccontato la sua esperienza politica e il suo lavoro come assessora alle pari opportunità della provincia di Trento. La professoressa Valenti è la presidente del Coordinamento Donne, associazione che ha creato il Centro Antiviolenza di Trento, centro finanziato dalla Provincia di Trento. Ci ha parlato dell'impegno del Centro nel contrasto alla violenza maschile sulle donne e ci ha portato gli ultimi dati sul fenomeno in Trentino e in Italia.

La scrittrice Loreta Failoni ha raccontato la figure femminili protagoniste dei suoi libri "La bisettrice dell'anima" del 2009 e "La voce della paura" del 2013. Sono storie di donne in difficoltà delle quali Loreta racconta la loro grande forza e la capacità che spesso le donne hanno di creare rete tra loro. Ci ha poi raccontato la sua esperienza di vicesindaco di Tione accanto a Margherita Cogo e il suo attuale incarico di Presidente del Coordinamento teatrale

trentino. Nella seconda parte della serata c'è stato spazio per domande, considerazioni, riflessioni e racconti delle donne presenti, proprio come in un salotto tra confidenze e sorrisi. In questa occasione l'amministrazione ha voluto aderire al progetto di sensibilizzazione sul femminicidio "Posto occupato", riservando un posto in sala in memoria delle donne vittime di ogni forma di violenza. E' stata per me una bella esperienza, ricca di spunti di riflessione e di condivisione di punti di vista ma anche di difficoltà che noi donne incontriamo nel nostro impegno pubblico e privato. Sono molto soddisfatta anche per la partecipazione che c'è stata a questo incontro, sintomo della voglia di mettersi a confronto e di condividere delle nostre donne.

Ringrazio di cuore chi mi ha sostenuta in questo progetto e in particolare Norma, Marta, Antonella, Linda e Claudia.

A tutte le donne voglio dedicare questa poesia che mi è piaciuta molto per la sua semplicità...

Sorriso di donna

*Sorridi donna
sorridi sempre alla vita
anche se lei non ti sorride
sorridi agli amori finiti
sorridi ai tuoi dolori
sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà:
un bacio di mamma
un battito d'ali
un raggio di sole per tutti.*

A.M.



Roberta Barbetti

Assessore all'istruzione

La Grande Guerra e i caduti di Mezzana, Ortisè e Menas

L'Impero Austro-Ungarico dichiarò guerra alla Serbia il 28 luglio 1914. Nella notte tra il 31 luglio ed il 1 agosto giunse in Val di Sole la chiamata alle armi per tutti gli abili tra 21 e 42 anni. Il 23 agosto furono chiamati anche i riservisti, dai 42 anni in su. La maggior parte dei soldati fu inviata in Galizia: la più grande, la più popolata e la più

settentrionale delle province dell'Impero. Molti di quelli che avevano obblighi militari e parenti in Italia, espatriarono clandestinamente. Gli altri partirono per la guerra e molti di loro non tornarono più a casa. Alcune case di Mezzana furono occupate da compagnie di soldati ungheresi, bosniaci e croati che dovevano presidiare la zona di confine, da sempre una terra di transito e uno snodo strategico della Prima guerra mondiale. I militari si stabilirono soprattutto nelle case Dalla Torre e Maturi, mentre i soldati magiari occuparono la malga Stabli a Ortisé. La guerra interruppe le attività economiche ed era molto difficile reperire i generi alimentari. Dal 1915 in molti paesi della valle tacquero le campane, levate dai campanili per fornire bronzo alle fabbriche di cannoni. Anche Mezzana e Ortisé subirono la requisizione delle campane. Queste furono solo le prime tappe del lungo, difficile e doloroso conflitto mondiale.

L'anniversario dei 100 anni dal suo scoppio è imminente e molte saranno le celebrazioni a ricordo dei fatti principali del conflitto.

L'elenco che segue vuole essere un ossequioso ricordo dei caduti di Mezzana, Ortisé e Menas, affinché la morte di soldati e civili non resti nell'ombra delle celebrazioni.

Mezzana

Pedergnana Emilio	17.11.1914
Rizzi Giovanni	20.05.1915
Gosetti Anselmo	24.07.1916
Zanon Giuseppe	03.11.1916
Gosetti Giuseppe (Di Luigi)	20.03.1917
Gosetti Giuseppe (Fu Raffaele)	20.01.1918
Dalla Torre Emanuele	15.01.1919
Redolfi Adolfo	06.05.1919

civili

Redolfi Gino	16.05.1918
Salvadori Paolo	10.06.1918
Ravelli Damiano	08.11.1918
Redolfi Rodolfo	10.12.1918
Redolfi Agostino	07.12.1919

Ortisè e Menas

Toffenetti Salvatore	19.10.1914
Pedergnana Giovanni	19.10.1914
Eccher Daniele	03.05.1915
Pedergnana Primo	17.11.1917
Pedergnana Giuseppe	23.09.1918
Bresadola Ernesto	(disperso)



Monumento ai caduti di Mezzana



Monumento ai caduti di Ortisé e Menas

Palazzetto dello Sport... pronti partenza...Via!!!

Dal 1 giugno il Palazzetto di Mezzana si riempirà di giovani e di sport. È questa la mission del nuovo gruppo !!!! SPORTEVENTS s.n.c. è la società affidataria della gestione del palazzetto dello sport del Comune di Mezzana. Nata dalla passione e dalle competenze nell' ambito sportivo e dell' outdoor dei componenti, lo scopo del gruppo si identifica in un miglior utilizzo del palazzetto sviluppando le sue notevoli potenzialità sia nella pratica sportiva che ricreativa e di aggregazione. Finalità aderenti sia alla vocazione turistica della valle che alla sempre crescente attenzione al tempo libero, dove lo sport e lo stare bene insieme si fondono. 4 i soci tutti giovani e residenti a Mezzana di cui 3 nativi più un bolognese trapiantato da più di 30 anni. Questi i nomi: Scaglioni Guido classe 1958; Ravelli Giovanni classe 1963; Redolfi Denis classe 1979 e Ravelli Francesco classe 1993. Tutti i componenti hanno grande professionalità, esperienza e competenze sportive. Questi i loro titoli: maestri e allenatori di sci, guide alpine e Istruttori di Nordic Walking e Mountain Bike; accompagnatori di territorio con laurea in scienze motorie; assistente di sala FASI (parete arrampicata indoor), tecnico di Elisoccorso del CNASAS Trentino.

I valori guida del gruppo aderiscono al moderno concetto di sport e tempo libero nello specifico si traduce nella incentivazione dell'aggregazione sociale soprattutto giovanile, nell'insegnamento dei valori e della cultura dello sport (es. rispetto delle regole, dell'avversario, delle strutture ecc.) nello sviluppo dello spirito di gruppo e di squadra utilizzando discipline dedicate (es. pallavolo, basket, calcio, arrampicata sportiva, tennis etc.) promozione-divulgazione dell'importanza dell'attività fisica a tutte le età, questo sia all'interno che all'esterno della struttura (pattinaggio invernale, nordic walking, ciaspole, mountain bike, tiro con l'arco, etc.).



Le modalità di gestione prevedono apertura per qualsiasi disciplina, possibilità di svolgere più attività nello stesso orario, coinvolgimento di tutte le società sportive presenti in Val di Sole e Val di Non, promozione di ritiri-“Camp” estivi per squadre, gruppi e atleti, organizzazione di corsi per avvicinare le persone alle molteplici attività proposte.

Anche la gestione del bar segue gli stessi valori guida e la filosofia del gruppo: sarà luogo di aggregazione sociale in particolare giovanile con particolare attenzione alla responsabilità nei confronti dei giovani nel rispetto di una sana e corretta crescita.

EVENTI IN PROGRAMMA 2014-2015

- Organizzazione di una gara regionale di difficoltà sulla parete d'arrampicata sportiva: UNDER 16 o UNDER 18 o nazionale OPEN.
- Giornata porte aperte (gratuita) per i bambini e ragazzi dai 6 ai 19 anni residenti nel comune di Mezzana: promozione delle attività sportive (arrampicata, giochi sportivi, tiro con l'arco, tappeti elastici, bocce etc etc)
- Evento promozionale sulle attività sportive per i bambini delle elementari (6/11 anni) e per i ragazzi delle medie (11/13 anni) della Val di Sole, Peio e Rabbi.
- Libero accesso alla struttura interna e palestra di arrampicata per il corpo dei Vigili del Fuoco di Mezzana con modalità di ingresso da concordare .

ALCUNI PROGETTI E IDEE

- Gara podistica / sky runner non competitiva all'interno del territorio comunale
- Raduno amatoriale (non competitivo) di arrampicata indoor per tutte le età, a seguire festa e giochi.
- Creazione nei dintorni del palazzetto di un paio di percorsi di ciaspole, segnalati e battuti in maniera idonea aperti a tutti.
- Possibilità di usare unitamente al bar la struttura interna del palazzetto per feste di compleanno o momenti di gioco e ricreatività dei bambini.

Particolarmente soddisfatta l'assessore allo Sport Patrizia Cristofori; “Con questi ragazzi, che dello sport ne hanno fatto una scelta di vita e la loro professione, sono sicura che il palazzetto incomincerà a riempirsi di giovani e adolescenti, che potranno ritrovarsi in un luogo sano per fare sport ma anche semplicemente stare insieme. Molto positive anche le iniziative collaterali e progetti futuri che valorizzano il nostro territorio e saranno di positivo impatto anche per il turismo.

Se a tutto questo si aggiungesse anche l'aiuto richiesto alla Provincia per la coibentazione e riscaldamento davvero il palazzetto di Mezzana diventerebbe una perla al centro della valle”

Sportevents

Lei...

Una serata esilarante, elegante, divertente, piena di sorprese e di gusto e soprattutto all'insegna dei giovani. "Lei" lo spettacolo organizzato dall'Ass. Patrizia Cristofori per il Comune di Mezzana, legato al percorso "Intorno alle Donne" che proprio nel mese di marzo vede il suo svolgersi grazie alla regia di Catia Nardelli e all'impegno delle tante assessori di tutta la Val di Sole con ospite la consigliera provinciale delle pari opportunità Avv. Eleonora Stenico.

È andato in scena a marzo sul palcoscenico di Dimaro e ha visto come star della serata Annamaria Bertuzzi quale interprete di brani importanti da Mina alla Mannoia a Barbara Streisand; una serata dove i protagonisti sono stati i tanti giovani che Annamaria ha voluto intorno a sé, ognuno con il suo talento e la sua passione. Hanno sorpreso le voci di Caterina Croppelli, Erica Delpero che già si erano distinte al talent show estivo, insieme a quella nuova di Linda Redolfi; Maria Masnovi, appena tredicenne, ha emozionato con i suoi versi incantevoli addirittura scritti da lei e poi i giovani di Strade aperte che non solo hanno interpretato e adattato alcuni sketch del loro musical ma hanno portato tutta la loro esperienza nella gestione del backstage; l'Acrobatica Valle del Noce ha curato le coreografie portando eleganza e gioia con le esibizioni di acrobatica aerea e ginnastica artistica. Giovanissimi anche i tecnici audio, video e luci Mathias Panizza, Gabriele Callegari e Tiziano Delpero. Presentatrice d'eccezione Marta Longhi. Dulcis in fundo: una strepitosa passerella di moda con vestiti dagli anni 20 al 3° millennio dei maestri della Scuola italiana sci Marilleva e coraggiosi papà che hanno divertito all'inverosimile e concluso la serata lasciando aperto un grande interrogativo: "Come sarà la donna del futuro?"



Annamaria Bertuzzi





Donna

*Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano in anni...
Però ciò che è importante non cambia;
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è a colla di qualsiasi tela di ragno.
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.
Fino a quando sei viva, sentiti viva.
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.
Non vivere di foto ingiallite...
insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.
Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.
Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce.
Quando non potrai camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone.
Però non trattenerti mai!!!*



Maria Teresa di Calcutta

A ricordo dell'escursione invernale del 25 febbraio 2014

Con

Allegria

Siam saliti a Stabli

Per pendii

Oh, oh,

Lunghi e

Affascinanti:

Doni d'

Avventura

2 guide

0 nuvole

1 bella compagnia

4 salti nella neve... o di più???!!!



“DOVE VA?”... “TE LO DICO IO!”

Durante l'anno scolastico è stata promossa nella Scuola Primaria un'attività ludico-didattica sui rifiuti, in collaborazione con APPA (Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente) e il Punto Lettura di Mezzana, allo scopo di sensibilizzare i bambini sull'importanza delle risorse e delle materie prime e del riciclaggio. Si è voluto anche evidenziare il ruolo che ognuno ha quando si decide di gettare qualcosa differenziando il materiale.





Quindi l'importanza che ricopre ogni gesto quotidiano. L'attività ha portato alla costruzione di pannelli illustrativi, con suggerimenti chiari e concreti su come differenziare imballaggi leggeri dai rifiuti residui, i quali verranno esposti al Centro Recupero Materiali del comune, e presso il Punto Lettura.

Così raccontano gli alunni l'esperienza vissuta:

A scuola durante le ore opzionali abbiamo affrontato l'argomento dei rifiuti e delle loro corretta separazione.

Abbiamo preparato dei pannelli con

grandi disegni dai colori vivaci, per noi è stato un lavoro divertente e ci auguriamo che per la gente diventino uno strumento istruttivo e un comodo aiuto per fare una raccolta differenziata corretta. Con l'aiuto dell'educatrice Lea Mario dell'agenzia APPA, abbiamo capito che è molto importante separare correttamente i rifiuti.

Se si infilano rifiuti sbagliati al posto sbagliato tutto il lavoro sarebbe inutile: se insieme agli imballaggi leggeri finiscono i residui si deve buttare tutto perché non sono più riciclabili.

Bisogna stare molto attenti e leggere le indicazioni scritte sugli imballaggi o chiedere informazioni al CRM perché ogni tanto cambiano le regole per la separazione dei rifiuti.



E per finire vi regaliamo queste rime per farvi divertire.

- I rifiuti abbandonati nell'ambiente sono dannosi anche per la gente!
- Con la buccia di patata si può fare la differenziata!
- Nel bidone della carta non buttarci una scarpa!
- Un'isola di plastica in mezzo al mare non è per niente salutare!
- Non bisogna inquinare il fiume Noce altrimenti arriva tutto alla foce!

I bambini della Scuola Primaria Mezzana

Buonabiblionotte libri!

Sarà per tutti quei fantasmi e topi che la popolano, sarà per l'atmosfera magica e irreale, sta di fatto che la biblioteca rimane un luogo avvolto nel mistero, in cui il silenzio regna sovrano (in teoria) e la cultura trasuda anche dai muri (questo è vero).

È di sicuro un luogo molto intelligente, cresce e si trasforma con il tempo che passa, è costantemente al passo con i tempi. E i nostri tempi vedono bambini sempre più curiosi, interessati a nuove esperienze e pronti a tutto. Così anche questa volta la biblioteca si rimbocca le maniche (anzi, per la precisione la bibliotecaria) e cerca nuovi stimoli e suggerimenti per sdoganare la credenza sulle creature misteriose che vi albergano la notte. Come fare? Organizzando una bella Biblionotte proprio in biblioteca! Con tanto di cuscino, sacco a pelo, orsetto e spazzolino da denti.

Dormire in biblioteca è un'esperienza elettrizzante e piacevole, che parte proprio dal pensiero stesso di passare una notte (spesso la prima per certi bambini) fuori casa, senza mamma e papà, nonni o zii, in un posto inviolabile al di fuori degli orari di apertura. Ma cosa succederà la notte lì dentro? E poi... cosa si farà di notte in biblioteca? Ovviamente si leggono libri, quelli non mancano di sicuro. Ma si trovano il tempo e lo spazio anche per un simpatico laboratorio e per uno spuntino di mezzanotte, giusto per trasgredire totalmente le regole che vigono nel pomeriggio quando vi possono invece entrare tutti.

La biblioteca di Mezzana ha aperto e chiuso le sue porte in totale a venti bambini armati di: sacchi a pelo, cuscini, peluche e spazzolino da denti. Venti bambini più una bibliotecaria e due animatrici. I bambini fanno decisamente in fretta a mettersi a loro agio, e quando arriva il momento dei saluti ovviamente sono i genitori che la fanno lunga, loro (i pargoli) già pregustano una notte bianca tra scaffali di carta.

Dopo la presentazione ufficiale e dopo aver sistemato tutto l'occorrente per la notte, l'attività vera e propria ha avuto inizio. Il laboratorio ha previsto la decorazione di un berretto da notte, con pennarelli colorati e soprattutto con la creazione dell'immane pon-pon che decora l'estremità del copricapo. È davvero bello e sorprendente vedere come i bambini diano libero sfogo alla creatività, combinando lane colorate, disegnando particolari minuziosi e dettagliati per le loro decorazioni. È sorprendente soprattutto se se tiene conto dell'ora: quasi le 23! Normalmente è l'ora in cui la creatività e la voglia di mettersi in gioco vanno a dormire prima ancora del corpo del proprietario. I bambini invece sanno sorprendere in ogni modo. Così il berretto da notte ci ha tenuti impegnati per due buone ore, tra canti allegri e battute spiritose, e sempre con un pizzico di curiosità in attesa dei risultati finali. Finito il laboratorio siamo saliti in biblioteca per la seconda parte della serata: letture al buio. Non mancano di certo gli spunti! Libri divertenti, forse un po' paurosi ma nemmeno molto, ormai i bambini non si spaventano più... almeno così dichiarano... Arrivati a questo punto siamo entrati nel vivo dell'iniziativa, abbiamo trasgredito gran parte delle regole della biblioteca, ne manca giusto una: quella che vieta il cibo. E per fare le cose in grande cosa c'è di meglio di una bella fetta di pane e Nutella proprio allo scoccare della mezzanotte? Doppia trasgressione, dicono i piccoli, perché a casa mica si fanno queste cose. Evviva!

Pro e contro lo spuntino (nel caso di una biblionotte bis): qualcosa di dolce prima di dormire assomiglia al bacio della mamma prima di addormentarsi; ma contemporaneamente lo zucchero garantisce una risorsa energetica a lento rilascio. Questo però le tre organizzatrici,



ormai prossime a buttarsi tra le braccia di Morfeo, lo hanno scoperto solamente nel momento in cui sono state spente le luci.

Sorvoliamo sulle ore che passavano... e passavano... e passavano e qualcuno resisteva. Sorvoliamo sulle tossi insistenti di alcuni, arrivati già mezzo influenzati ma decisi a non perdersi l'occasione di (non) dormire in biblioteca. Sorvoliamo su quanta pipì possano produrre esseri tanto piccoli di notte (e soprattutto sulla questione contagiosa della pipì che scappa a tutti, ad un certo punto). Infine è spuntato il giorno! Sorvoliamo ancora sulle tre facce adulte, a caso, quando si sono aperti gli occhi. Soffermiamoci un po' invece sullo spettacolo mattutino che ci ha accolte un po' prima del risveglio collettivo, con il silenzio che regnava (davvero) sovrano e la quiete dopo la tempesta. Sembrava davvero di essere in una biblioteca.

Così piano piano la notte è scivolata via, ed è finita con una tazza di latte e biscotti al bar, con i bambini stanchi ma felici e soddisfatti, con la testa piena zeppa di cose da raccontare a mamma e papà. Un'esperienza del tutto positiva, che rende la biblioteca e i libri ancora più magici di quanto già non siano. Potere dei libri, di nuovo!

P.S.: Forse i fantasmi e i topi di cui tutti parlano tanto hanno più paura di quello che si crede, perché nessuno ha avuto la fortuna di incontrarli. Almeno per questa volta!

Ilaria Antonini & Barbara Balduzzi

Salutiamo un Amico

GRUPPO
ALPINI MEZZANA

Solitamente questo spazio che gentilmente la redazione della "Finestra su Mezzana" ci concede lo utilizziamo per raccontare le attività, i progetti le idee che il gruppo alpini di Mezzana esercita durante l'anno. Questa volta sarà un pò diverso perchè vi voglio raccontare di una persona a cui questa associazione stava molto a cuore...

Purtroppo lo scorso 22 gennaio è venuto a mancare o meglio nel gergo del mondo degli alpini, è andato avanti il nostro grande amico Vittorio Gosetti, un uomo che la storia di questo gruppo l'ha vissuta e l'ha scritta da protagonista non solo perchè è stato capogruppo dal 1974 al 1976 e successivamente dal 1988 al 2000, non solo perchè è stato successivamente nel direttivo e membro attivo praticamente



fino a pochi mesi fa, non solo perchè è stato per anni e anni iscritto e sempre in prima linea con la protezione civile nel corpo dei NUVOLA; non solo perchè era volontario nella croce rossa, ma perchè lui era una persona semplicissima come ce ne sono tante. Aveva il suo lavoro e amava la sua famiglia, amava il suo paese, la sua comunità. Aveva però qualcosa di speciale che non tutte le persone hanno: una dedizione particolare, una grande passione per il volontariato, la solidarietà e dedicarsi al bene collettivo. Anche se la malattia che lo ha colpito negli ultimi anni lo limitava fisicamente e gli impediva di essere presente con il suo pensiero e la sua grande forza di volontà, che sempre lo ha contraddistinto, è sempre stato con noi al nostro fianco. L'estate scorsa durante i festeggiamenti del 50° di fondazione del gruppo alpini lui ha voluto esserci; ha voluto sfilare per un'ultima volta con il suo amato cappello alpino, ha voluto essere là con i suoi amici e la sua gente... con le sue parole ci ha commossi.

Grazie Vittorio per tutto quello che hai fatto. Tutti noi dobbiamo essere fieri di aver potuto condividere con te tante esperienze, sei stato un uomo di volontà e tenacia che neppure la malattia ha saputo piegare, un esempio di dedizione e amore per gli altri, valori che in questi anni sono sempre più rari, un esempio di cosa vuol veramente dire la parola volontariato. Grazie ancora Vittorio!

In breve dal Gruppo Alpini

Lo scorso mese di febbraio è avvenuta la votazione per eleggere il nuovo direttivo. Ringraziamo Tulio Bresadola e Matteo Redolfi che dopo anni hanno deciso per impegni vari

di far strada ad altri volenerosi. In seguito all'assemblea sono stati eletti:

Barbetti Marco	<i>presidente</i>	Pasquali Mario	<i>consigliere</i>
Redolfi Thomas	<i>vice presidente</i>	I nuovi entrati...	
Ravelli Diego	<i>cassiere</i>		
Eccher Andrea	<i>segretario</i>	Dalla torre Mirko	<i>consigliere</i>
Barbetti Gino	<i>alfiere</i>	E il ritorno di...	
Bezzi Marco	<i>consigliere</i>	Zappini Ivo	<i>consigliere</i>
Ciani Omar	<i>consigliere</i>	Bezzi Antonio	<i>consigliere</i>

A noi spetta di portare avanti l'associazione per i prossimi 2/3 anni!!!

Da ricordare che lo scorso 7 marzo si è svolta la seconda edizione della caspolada in notturna "na sera al ciar de luna" viste le abbondanti nevicate quest'anno siamo riusciti a delineare un percorso a Mezzana con successiva cena e festa presso la palestra del palazzetto dello sport. L'affluenza è stata gradita ed è uscita una piacevole serata tra sport buon cibo e un'ottima compagnia.

Andrea Eccher

La Banda Sociale Comune di Mezzana

L'inverno passato, lungo e pieno di neve, è ormai "quasi" un vago ricordo, durante il quale però l'attività bandistica non si è fermata. Anzi. Prima di tutto siamo riusciti a organizzare il tradizionale appuntamento natalizio che da qualche anno era stato abbandonato. Il 27 dicembre presso la Sala dei Monti, appositamente addobbata per l'occasione, la banda ha tenuto un concerto caratterizzato da brani tipici del periodo di Natale, ma ha anche allietato le persone presenti con la tradizionale musica bandistica, allegra e festosa. Il pubblico, composto sia da nostri compaesani che da turisti, è stato molto caloroso e ha apprezzato la nostra performance, alla fine della quale abbiamo tutti insieme "preso d'assalto" lo spuntino che era stato preparato con la collaborazione di tutti i bandisti. Durante il concerto inoltre i bandisti hanno voluto premiare con una targa ricordo Marino Ravelli, ringraziandolo per i tanti anni durante i quali è stato ed è tutt'ora presidente. Vogliamo con l'occasione ringraziare tutti quelli che hanno partecipato, a partire dai bandisti, i familiari, il pubblico, il Comune che ci ha permesso di utilizzare la sala, la Fioreria Mara per gli splendidi fiori, Marta Longhi che ha abilmente presentato l'evento e Claudio Redolfi che si è reso disponibile a filmare il nostro concerto. Un grazie speciale al nostro maestro Ruggero Rossi, il quale è sempre professionale e competente, ci sopporta e riesce "quasi sempre" a tirar fuori il meglio dai nostri strumenti. Un grazie a tutti, con la speranza che questo sia l'inizio di una nuova serie di concerti natalizi.



Con l'anno nuovo sono ricominciate le consuete prove settimanali, perché non si può perder tempo ma bisogna pensare alla stagione estiva e al programma che si dovrà eseguire. Le prove infatti sono indispensabili per prepararsi e farsi trovare pronti per quando sarà il momento di suonare. È stato detto che la banda deve preparare un programma, ma in realtà si parla di più di uno. Il maestro, infatti, deve far in modo che la banda sia in grado di suonare opportunamente in qualsiasi occasione, processioni, sagre, concerti e manifestazioni particolari che occorrono nella vita del paese. La banda è sempre disponibile a prender parte a questi eventi e a collaborare con le varie associazioni. Per potervi partecipare al meglio però ne dovrebbe essere informata con un po' di anticipo per far in modo che tutta o gran parte della banda sia disponibile per quella data e che sia musicalmente preparata per l'occasione. (Il calendario per quest'estate è già stato redatto, ma se tempestivamente comunicate nulla vieta che ci possano essere delle modifiche o delle aggiunte.)

E con l'arrivo di giugno si aprono le iscrizioni ai corsi che inizieranno il prossimo settembre. Quest'ultime sono aperte a chiunque abbia voglia di studiare musica e di imparare a suonare, ricordando che il costo del corso è per buona parte sostenuto dalla banda, la quale fornisce anche lo strumento desiderato. Inoltre, invitiamo chiunque sappia già suonare o che abbia frequentato un corso con una qualche scuola musicale a entrare nella banda, perché è un ottimo modo per tener allenato lo strumento e per non dimenticare quanto si è appreso. Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si può contattare la direzione attraverso l'indirizzo email: bandamezzana@hotmail.com.

Concludiamo il nostro articolo augurandovi di passare una buona e calda estate e invitando ognuno di voi a venire ad ascoltare la Banda!

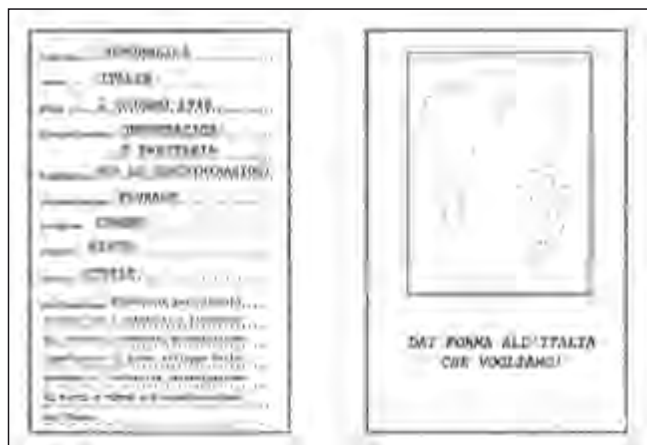
La Direzione

Helianthus OltreConfine

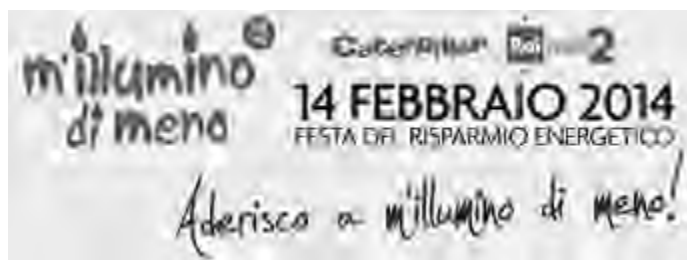


L'associazione di promozione sociale Helianthus ha concluso il 2013 inviando gli auguri a tutti gli Enti, i Comuni e la Comunità della Valle di Sole, le associazioni, le cooperative e le Pro Loco del territorio con le quali ha condiviso i progetti, gli incontri, i laboratori e le manifestazioni dell'anno trascorso.

Con un contributo, infatti, abbiamo sostenuto la cooperativa -Psiche 2000 familiari e volontari per la salute mentale- che si occupa del disagio sociale di donne e uomini e che hanno prodotto dei biglietti augurali confezionati



a mano e personalizzati. Nel corso dei primi mesi del 2014 poi, Helianthus ha aderito a campagne di sensibilizzazione provinciali e nazionali sui temi dello sviluppo delle pari dignità di tutti i cittadini, della giustizia delle donne violentate e dei temi di eco sostenibilità come M'ILLUMINO DI MENO 2014, campagna avviata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar e Radio2, giunta alla decima edizione.



Domenica 9 marzo, come piacevole consuetudine e per il sesto anno consecutivo, Helianthus si è recata al teatro S. Chiara di Trento per assistere allo spettacolo di prosa "LA TECLA DEL RAGNO" della nota scrittrice Agatha Christie scritto nel 1954; thriller ricco di spunti comici in cui una divertita e divertente Christie gioca con la classica situazione del cadavere in biblioteca.

Trama: Poco prima di un importante e segreto incontro politico, nella villa del diplomatico Henry Brown è commesso un omicidio. La moglie Clarissa, preoccupata per la carriera del marito, decide di far sparire il cadavere con l'aiuto di alcuni amici, sprovveduti ma fedeli. Le



cose si complicano quando, inaspettatamente, sopraggiunge la polizia avvisata dell'omicidio da una misteriosa telefonata. Grazie alla sua fervida fantasia, in un crescendo di esilaranti bugie, Clarissa cerca di dirottare le indagini della polizia con il solo risultato di mettere tutti nei guai. Riusciranno i nostri eroi a tirarsene fuori e trovare l'assassino prima dell'arrivo del

misterioso autore della telefonata? Al termine dello spettacolo abbiamo fatto una bella foto con tutta la compagnia "Attori & Tecnici" di Roma al completo sul palco del teatro S.Chiera. Infine Helianthus, nel corso del mese di aprile è stata contattata dai Musei Storici dell'Austria per la pubblicazione dei libri di una delle nostre socie. Una notizia importante che ci ha rese particolarmente orgogliose del lavoro che stiamo facendo sul nostro territorio, e non solo, per la divulgazione di tradizioni,

conoscenze, testimonianze e ricette tipiche dei nostri luoghi per merito delle **DONNE**. La nostra associazione ha, quindi, in programma una visita culturale per stringere alleanze e rapporti oltreconfine ed estendere sempre di più la rete di collaborazioni e condivisioni della nostra associazione.

Concetta Eleonora Coppola
Presidente "Helianthus"

Attività del Girotondo d'Inverno

Nel mese di maggio si sono concluse le attività del Girotondo d'Inverno che da novembre 2013 ha una nuova sede sotto la biblioteca. La nuova sala però si è rivelata da subito troppo piccola per far giocare tutti i bimbi iscritti; così ci siamo "allargati" nella sala accanto dividendo i bambini per età, creando uno spazio protetto per i più piccini. La partecipazione di mamme e bimbi è stata molto buona soprattutto in autunno e insieme abbiamo partecipato alle proposte del direttivo dell'associazione. Quest'anno il Girotondo ha partecipato alla realizzazione di un piccolo presepe che, durante le vacanze di Natale, era

esposto in piazza Novalina. Sabato 10 maggio è stata organizzata una festa di chiusura con l'invito speciale ai bimbi e alle bimbe nati nel corso del 2013.

*Francesco Macaluso**Nicole Eccher**Mattia Pedernana**Sebastiano Redolfi*

Le attività organizzate si chiudono con il 10 maggio, ma la sala rimane a disposizione degli iscritti all'associazione e, se un gruppetto di mamme ha voglia di ritrovarsi lì con i loro bimbi, sarà un piacere per noi aprire la sede.

Per concludere vorrei invitare le neo mamme a rendersi disponibili a partecipare alla vita di questa piccola associazione con proposte, voglia di stare insieme e condividere gioie e preoccupazioni che noi mamme conosciamo bene!! Vi aspettiamo!!!

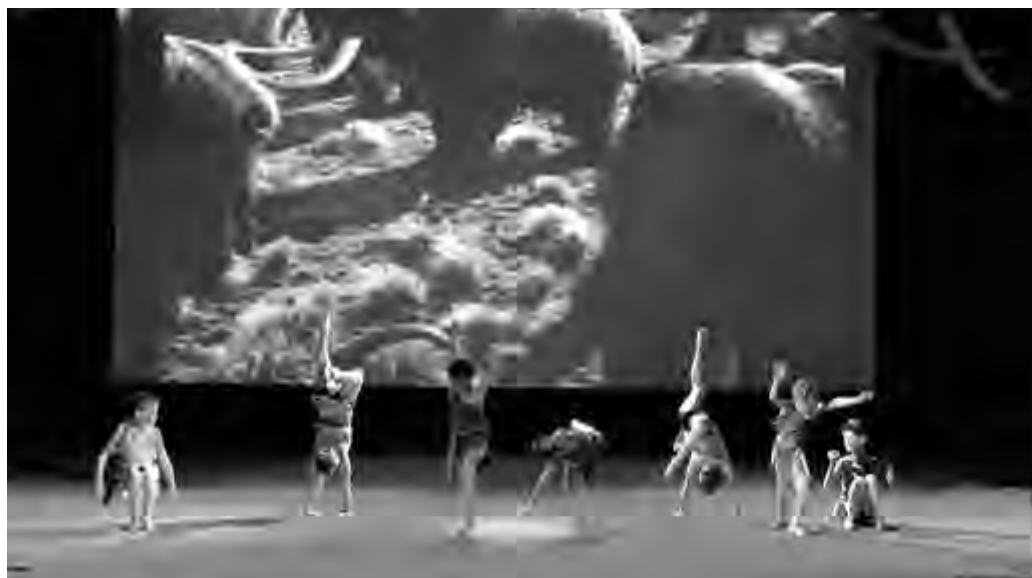
Buona estate a tutti e arrivederci al prossimo autunno!!!

Il direttivo

Ginnastica Acrobatica Valle del Noce dopo una stagione piena di successi... incontra Papa Francesco



La Ginnastica Acrobatica Valle del Noce conta 330 iscritti tutti giovanissimi e tutti legati da una passione: quella per la ginnastica a cui si aggiunge la voglia di stare insieme, l'affiatamento e lo spirito di gruppo. Da sempre la mission dell'associazione è quella di insegnare lo sport, i suoi valori e principi, ma anche di andare oltre e coinvolgere i ra-





gazzi in attività aggregative diverse: vacanze estive al mare con allenamenti, esibizioni, gite perché l'importante è divertirsi e vivere insieme momenti indimenticabili. Il saggio di fine anno, il momento più importante, spettacolare e emozionante dell'associazione è sempre un grande spettacolo e una grande festa dove tutti sono importanti e si sentano protagonisti. Quest'anno il tema è stato

"Evoluzione dalla nascita della terra con la grande esplosione big bang fino al mondo vivente dominato dall'uomo". I tecnici con grande maestria, sono riusciti sul palcoscenico a fare esprimere agli atleti non solo le caratteristiche tecniche ma anche le capacità artistiche, costruendo esibizioni spettacolari che hanno lasciato molti col fiato sospeso. Per quanto riguarda il settore competizioni nel 2014 non c'è stata gara senza podio,





molto spesso anche tutti e tre, a partire dal Trofeo Giovani ragazzi organizzato al palazzetto dello sport di Mezzana fino alla Coppa Italia dove gli ori si sono conquistati proprio tutti dal primo all'ultimo!!!

Sebbene ancora molto giovane l'Acrobatica, è oggi società di vertice e punto di riferimento del Trentino nel settore Gpt (ginnastica per tutti). Questi risultati, oltre la grande professionalità dello staff tecnico e alla capacità organizzativa dei dirigenti, sono anche dovuti dall'avere trovato una formula ottimale e innovativa di allenamento, che senza estenuare l'atleta cerca di ottimizzare al massimo le ore di palestra, dalle 4 alle 6 alla settimana; in questo modo i ginnasti non subiscono stress da super allenamento e mantengono alto l'entusiasmo e la voglia di incontrarsi; oltre questo aiuta il grande entusiasmo che accompagna le tante attività alternative fatte insieme alle famiglie, come gite in montagna, bike, sci, caspolade, gemellaggi, cene, spettacoli, tutte col comune denominatore di divertirsi e stare bene insieme. Appuntamento importante Il 5-6-7 giugno l'Acrobatica è andata a Roma ad incontrare Papa Francesco, 100 tra atleti e genitori hanno aderito a questo invito, è stata un'emozione unica e irripetibile. L'Associazione poi, continuerà i suoi allenamenti nel periodo estivo nelle Marche grazie al gemellaggio con la prestigiosa società Fermo85, che



annovera tra i suoi atleti campioni mondiali juniores e atleti di serie A e che mette a disposizione dell'Acrobatica la palestra della federazione di Porto s. Giorgio e i suoi migliori tecnici: questo scambio è determinante non solo per la crescita tecnica di tutta la società ma anche per le belle e nuove amicizie che nascono e si consolidano.

Patrizia Cristofori

Vigili del Fuoco Volontari Mezzana

Anche noi troviamo il tempo per dedicare alcune righe al giornale di informazione della gente del comune di Mezzana.

Esistono vari motivi per far parte dei “pompieri di Mezzana” e più in generale dei vigili del fuoco Volontari del Trentino. Innanzitutto ci sentiamo orgogliosi della nostra storia che vede i pompieri di Mezzana essere uno dei corpi più “vecchi” della valle (i primi documenti portano l’anno 1871) quando ancora non esistevano, autobotti, furgoni o divise efficienti come ai nostri giorni, ma poche manichette, secchi e una pompa azionata a mano e trainata da cavalli; c’è chi è spinto dalla voglia di fare... di fare qualcosa di utile per il suo paese e per la sua gente... la voglia di fare qualcosa di buono anche sacrificando un po’ del proprio tempo libero; magari anche seguire l’amico già pompiere che sicuramente ti passerà la passione per i pompieri. Dicevamo del sacrificio del tempo libero, che in parte è vero, ma per stare nei pompieri c’è da mettere in conto che il tempo da impiegare non è sufficiente quello libero, ci sono le “manovre” che noi di Mezzana svolgiamo ogni 15 giorni salvo qualche rara eccezione, ci sono le assemblee e le riunioni, ci sono i servizi per manifestazioni o per lo svolgimento di competizioni, servizi antincendio o di prevenzione in genere, corsi di base o di specializzazione. Ci sono anche gli interventi, che ovviamente non sono programmati, siamo chiamati tramite un “cercapersona” che tutti abbiamo e che può suonare a qualsiasi ora del giorno e della notte e possono essere di molti tipi: pulizia sede stradale, sblocco di ascensori, supporto al 118, supporto all’elicottero, soccorso persona, ricerca persona, incidenti, incendi canne fumarie, incendi civili o boschivi, servizi tecnici e molti altri ancora. L’inverno passato ci ha visti parecchio impegnati per le abbondanti nevicate soprattutto di sabato quando il “cambio” dei turisti, la caduta di alberi e le strade inagibili ci ha portato a passare molte ore al taglio di piante e alla messa in sicurezza, al montaggio di catene, allo spostamento e al traino di auto e al trasporto di turisti e valige. In passato siamo stati anche impegnati in interventi come alluvioni e per i terremoti come in Abruzzo e più recentemente in Emilia Romagna, pur garantendo la copertura degli interventi nel nostro comune.

Tra le manovre o vari interventi comunque si trova il tempo anche per fare due risate in compagnia in caserma o durante il pranzo che organizziamo con le famiglie oppure alla tradizionale cena di santa Barbara.

Vorremmo ricordare ai giovani del nostro comune che ci sono dei posti liberi per entrare nei pompieri, ovviamente serve un po di impegno ma le soddisfazioni che se ne possono trarre nel poter aiutare le persone, ripagherà del tempo impiegato.

Il Direttivo

Gent dei nosi che e na en nant mi me i regordi e ti?

LE FELIZONE
EL BEPIN DELA MENEGA
EL ROMANO DELA CAROLA
EL NAN
LA MAESTRA CORAZA
EL REMO DEI ROMOI
EL GENIO DELA MARCELA
EL PIPITERESIN
EL GIGI CADETO
EL MARIN DEI SEGHE
EL PERO DEL MAS BRUSA'
EL ZEFERINO
L'EZIO CASER
EL GIOANIN FURI
EL CENCIO DEL MARCIOR

Carlo de l'Ardito Zorzin

Sgramusar

LE FELIZONE
I E TANTI QUEI CHE GA
MATANTI I E
ANCA QUEI CHE SGRAMUSA.
GAI SE
E NO GAI ACQUA
GAI FAM
E NO GAI ENTOK DE PAN
CERCHI 'N DELA MOSINA
E LA TROVI VÖIDA
DEM0' GAVER LA VOIA
DE 'N GELATO:
TUTI CHE LECA
ETI A GOLA SECA.
MA QOANDO MAI DIRAI "EL VÖI"
E SUBIT GHE SARA'
CHI CHE ME DIS "EL GAS"!
PU 'N LA' DEL SGRAMUSAR
GHE EL STRANGOSAR:
L'E VOLER AVER VERGOT
E SAVER GIA'
DE NO PODER AVERLO
MAI!
ECO PERCHE'
DOPO CHE AS STRANGOSA'
FINIS PER VEGNERTE
EL SANGLOT.

Carlo de l'Ardito Zorzin

15 maggio 2014

Ronc

Quanti ani che e passà...

*Da quando fovi la strada de Ronc tuta d'en flà,
ghe disevi ala me mama "von su ala zia"...*

...prima che la me respondes...eri filada via,

en den moment rivavi al crocefis dei Nandi,

mez scondù dai olmi ogni an sempro pu grandi,

me fermavi a magnar gio dai rovi...entant passava le ore,

rivavi a Ronc con la boca tuta negra de more,

passavi i scaleti, vardavi el camp de Dossi...

...Madona...che spetacol...quanti papaveri rossi!!

Saludavi el Nino ch'el segava en del pra,

anca l'Edoardo ch'el podava su al Fosà

encontravi el Pea con en grant prosacon,

l'Alfredo dei Sartori con en man en sampogn...

eri a Ronc...en pugn de case sprofondade en del vert,

su na lengua riparada de teren ert,

ciufi de primule, de pratoline, de viole de tuti i colori,

a Ronc anca dai muri butava for i fiori!!

ghera en profumo de erba, de linzoi, de lesiva,

che fresca, che bona l'acqua del sortiva.

I patroni de Ronc Santa Barbara e San Romedi,

i crodava tuti doi en dei mesi pu fredì,

Quando rivavi su al mas dei Vermeani sentivi en gran casot,

l'era el Toni e l'Adolfo che fova su l'zot,

i trova dent paia, i trova dent fen...en po' de tut,

l'Aldo el sfamava el caval e anca el bestiam sut.

En de le stale, cheti, vache, vedei, galine, poiati,

ve assicurì...ghera da laorar anca per i frati!

Pu n'su stova el Gioanin Fumadro e la Ester Stradina,

su ai Perograndi el Batista e la Rosina,

de là el Remigio ch'el giustava el cadenac,

l'Adelaide sul scalin con na galina en brac.

For su la banca el Bepi Teofilo ch'el meteva i scafoni,

la Bepa con pazienza la ghe ligava i cordoni,

ghera el Gusto del Achile con le man en dei cavei,

da la porta de la stala ghera scampà i vedei.

Tornava da messa el Giacom Vermean, el Pero Sartor,

i se fermava ala fontana per beber dre al Signor.

Me ricordi la Irene, la Beatrice, el Vico, la Maria, el Severino,

el Serafin e l'Atilio che i parlava con l'Albino,
el Paolin e el Toni Paca, la Vitoria che lavava ala fontana,
sul lavandar stracolma na cia de matasse de lana.
La Silvia del Nesto e quela dei Sartori,
le portava colazione for per i prati ai segadori,
ghera el Milio, la Bepina, el Gustin, la Dorina con en man i nastri,
la Irma en del ort che straplantava i astri.
El Pipi Teresin 'l preparava la giontura,
quant ch'el cargava su...fin sora ala misura!
La Poldà en del viaciol con en man el sdrac,
el Sandrino con en vec 'l nova su al masac,
el Guido con la faoc for per le vie basse,
el di drè col Vitorio a far brise ale fontanace.
Ogni tant da Moresana rivava giò el Salvin,
el passava su cargà, come San Quintin,
de le bote da Menas vegniva qua el Trodin,
el nova giò ai Ferai fin a Mezana a spizar el zapin.
Quando i parava ala malga se fermava el Pero Mas brusà con tuti i argagni,
quasi sempro l'era compagnà dal "coro" dei soi cagni.
Quei che passava...quasi tuti i se fermava a Ronc,
quei dei Farini, quei de Mezòl, rivava sempro su anca quei de Mont,
la Bepa e la Verginia le passava giò per el senter de Santola,
el Bruno su ala Croseta a bater su la plantola.
La doman en "sclap" de popi i nova a scola co la sachela,
i se conciaa en dei banchi prima che sonas la campanela,
la Maria Vermeana l'era la coga dela "refezion",
magnava i popi de Ronc...e qualche d'un dele frazion,
che netava l'Aldina bidela sempro con en man la secla,
tuti i di che portava su el pan l'era la Maria Recla.
Furesti, maestri, preti, parenti e afini...
...i alogiava quasi tuti via ai Teresini.
Me ricordi l'istà...cerese, pomi, peri, brugne, nespole fin gio sota l'Oreste,
al sol de Ronc creseva tut...el pareva 'l Paradiso terrestre!
Coe de patate, de forment, de segala, tut che madurava,
col caot ch'el fova le spighe verde l'endorava,
la doman...ale quatro...i nova a seslar,
qualche dì dopo i cominciava a scodicciar,
en del mas dei Teresini le spighe i le molinava,
entant gio en cosina el fum del' orz brusà el te stofegava,
quel che me restà en ment de pu' le l'odor del pan,
anca se eres tes...te vegniva na gran fam.
Quante corse con i popi for per la val Florina, for per Dreforen,

a scaozar i corvi che se pogiava tuti entoren.
 La sera en ciel ghera na luna granda for de misura,
 a vardarla ben dele bote...la pareva enfin azura,
 dal di vedeves dent l'Artuik,el Giner, via drit el Croz de mezdi senza cros,
 en fora...el pareva na brasa... che bel el Sas ros.
 L'inveren vegniva gio dei gran tochi de nef,
 l'era lonc eterno...l'era propi gref.
 Che strani dala zia Olga...me ricordi quando la cargava el congial,
 enden moment la spariva en del scur dela val,
 la tornava dopo 'n bel po'...straca, sudada...
 ...sfinida, con la faccia englaciada,
 con la schena bagnada dala spuza dei "seri"...
 ...gavroi tant...da contar...ma ormai...le sta ieri...
 ades de sta gent no ghe quasi pu negun...
 scusame...son sicura che ai desmentega vergun...
 ma 'n do ela sparida tuta sta gent...
 come le foie en aoton portade via dal vent,
 ma 'n do ei nadi tuti Dio Santo...
 se vos nar a trovarli bisogn nar al camposanto!
 Resta sol i ricordi...quei bei quei pu cari,
 i fa desmentegar quei cupi...quei amari,
 i scor i dì come i grani consumadi d' en rosari,
 el temp senza pietà el sbrega gio le pagine dal calendari.
 Ai nossi gioveni che gira el mondo, i fa ben tuti i lo dis,
 no ve desmentegaset en do che se nati, endo che gave le rais,
 ricordave de quei veci che ha struscià per en tochel de pan,
 en de sto temp de sprechi...ma tegni en po' pu aman!!
 Quant che i ha laora per en goc de bro en la scudela,
 poareti...i se sdernadi come l'asen del Gonela.
 Passa i dì, passa i mesi, se alterna le stagion,
 cambia tut, le gent, le generazion,
 sen sempro pu veci, i fila i passa su i ani,
 nen via sempro pu gobi, pu pleni de malani,
 se pert anca i ricordi en de l'incuria del temp...
 plan plan sempro de pu se ennebia anca la ment.
 La va, la gira la roda, sten rivando planin ala meta...
 ...speran che lassù...ghe sia vergun dei nossi che ne speta!!

Dedico i ricordi della mia infanzia a mio papà Guido,
 a tutti gli abitanti e gli oriundi di Roncio e di Mezzana con tanto affetto.

Ada Redolfi

Il ribes

Si raccoglie nei mesi di giugno-luglio in luoghi freschi ed umidi fino ad un'altitudine di 2000 metri. Pianta piuttosto rara allo stato spontaneo. È squisito il ribes rosso consumato fresco con una spolverata di zucchero. Si presta per marmellate, succo, sciroppi, frullati, in pasticceria ed in gelateria. I frutti si seccano esponendoli al calore moderato del forno o in luogo asciutto e ventilato.



Torta di ribes

600 gr. di ribes
7 albumi d'uovo
300 gr. di zucchero
1 presa di sale
125 gr. di nocciole tostate e macinate
50 gr. di semolino
1 bustina di zucchero vanigliato
Un po' di pane grattugiato
1/2 cucchiaino di cannella

Preparare il ripieno montando a neve gli albumi con lo zucchero e il sale e incorporare delicatamente il ribes. Unire le nocciole macinate e il semolino con lo zucchero vanigliato.

Foderare il fondo e il bordo di uno stampo precedentemente imburrati con la pasta frolla. Cuocere in forno preriscaldato a 200° per 5 minuti.

Togliere e cospargere il fondo con il pane grattugiato mescolato con la cannella.

Versare il ripieno, rimettere in forno e cuocere a 170° per altri 30 minuti.

